



Una Giornata di Riposo

ai

ai



È lunedì mattina, ma Chiara non vuole alzarsi. Ha un forte mal di testa e si sente molto stanca. Sua madre, Elena, entra nella stanza e le tocca la fronte con preoccupazione. "Mamma, non mi sento bene," sussurra Chiara con voce debole. Elena decide di portarla subito dal medico per un controllo.

Chiara ed Elena arrivano alla clinica del quartiere. È un edificio moderno, luminoso e molto pulito. Si avvicinano al bancone della reception dove lavora un impiegato di nome Matteo. Matteo saluta con un sorriso gentile e consegna loro un piccolo pezzetto di carta con un numero sopra. "Dovete aspettare il vostro turno in sala d'attesa," dice l'uomo.





La sala d'attesa è piena di persone, ma regna un grande silenzio. Chiara si siede stancamente su una sedia di plastica blu. Non ha fame e continua a tossire in un fazzoletto. Appoggia la testa sulla spalla di sua madre Elena e chiude gli occhi per un momento, aspettando con pazienza che chiamino il loro numero.

Finalmente tocca a loro. Entrano nello studio della dottoressa Moretti. La dottoressa indossa un camice bianco candido e ha un'aria molto professionale ma dolce. "Ciao Chiara, cosa succede oggi? " chiede la dottoressa mentre si siede alla sua scrivania. Chiara inizia a spiegare tutti i suoi sintomi e come si sente debole.





"Ho mal di testa, una brutta tosse e non ho proprio voglia di mangiare," dice Chiara alla dottoressa. La dottoressa Moretti ascolta con attenzione e annuisce. Poi, prende uno stetoscopio d'acciaio e lo appoggia sulla schiena di Chiara per ascoltare bene il respiro. "Fai un respiro profondo," dice la dottoressa con calma.

La dottoressa controlla il battito del polso di Chiara e poi usa un termometro elettronico per misurar e la temperatura. "Hai un po' di febbre, Chiara," annuncia la dottoressa guardando lo schermo. Infine, usa una piccola luce per guardare bene dentro la sua gola. "La tua gola è molto rossa e infiammata," osserva la dottoressa Moretti.





La dottoressa Moretti scrive velocemente alcune istruzioni su un foglio di carta bianca. Consegna la ricetta medica a Elena con uno sguardo serio. "Chiara ha bisogno di questa medicina due volte al giorno," spiega chiaramente. "Deve bere molta acqua e, soprattutto, deve riposare. Niente scuola per qualche giorno."

Quando tornano finalmente a casa, Chiara va subito in camera sua. Si infila il suo pigiama preferito e si sente già un po' più al sicuro nel suo letto caldo. Elena entra nella stanza portando un grande bicchiere d'acqua fresca e la prima dose della medicina. "Riposa adesso, tesoro," dice la mamma con dolcezza.





Chiara prende il suo smartphone dal comodino. Le manca un po' la scuola, specialmente i suoi amici. Cerca il nome del suo migliore amico, Luca, nella lista dei contatti e gli scrive un breve messaggio: "Ciao Luca, oggi sono andata dal medico. Sono malata e domani non vengo a scuola, devo restare a letto a riposare."

Dopo pochi minuti, il telefono vibra sul materasso. È la risposta di Luca: "Mi dispiace tanto! Guarisci presto. Ti chiamo dopo le lezioni per raccontarti cosa abbiamo fatto in classe." Chiara sorride felice, sentendosi meglio perché i suoi amici pensano a lei. Chiude gli occhi e si addormenta profondamente.

[Ascolta il racconto](#)

